

[SCUOLA]

Protestano i prof, lo scientifico dice addio alle gite

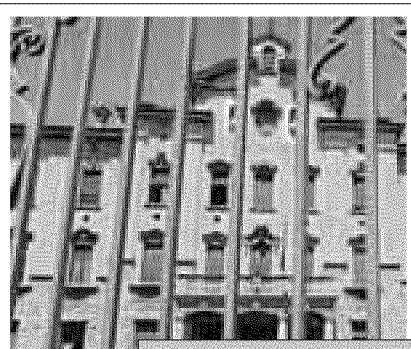
Lo Stato non riconosce indennizzi per i viaggi di istruzione, già ridotti del 20% nell'agosto del 2006

Lo Stato non ci paga? Noi non portiamo gli studenti in gita. La clamorosa presa di posizione arriva dal liceo Giovio, dove i professori nelle ultime ore hanno deciso che - quest'anno - non accompagneranno le classi nelle tradizionali visite d'istruzione all'estero, per protesta nei confronti della «decisione ministeriale di non riconoscere alcuna diaria per il servizio prestato». La scelta è stata ufficializzata nel corso dell'ultimo collegio docenti, che si è riunito lunedì scorso. I professori hanno deliberato quasi all'unanimità

(un solo astenuto) di «non concedere la disponibilità al servizio di accompagnamento e vigilanza nelle visite d'istruzione di più giorni», ritenendo il taglio della diaria un fatto «gravemente lesivo della dignità professionale, nonché in totale contraddizione con le responsabilità connesse alla funzione di accompagnamento». Gli studenti del liceo scientifico dovranno accontentarsi, dunque, di una mini-gita di un solo giorno, in Italia.

A scatenare la rabbia dei «prof» è stato il decreto legge 78, del 31 maggio

scorso, che prevede tra l'altro (a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto stesso): «Le diarie per le missioni all'estero non sono più dovute». La misura non si applica solo ai docenti, ma al personale di tutte le amministrazioni pubbliche, salvo eccezioni. Le stesse diarie erano già state ridotte del 20% nell'agosto 2006, anche in quel caso con un decreto legge. Il collegio docenti del Giovio ora ha detto basta, presto potrebbero arrivare decisioni simili da altre scuole.

Mi. Sa.

NIENTE GITE Il liceo Giovio

